

I docenti dell'Istituto Onnicomprensivo "Sergio Marchionne" di Amatrice si sono riuniti in una seduta straordinaria del Collegio Docenti per dichiarare pubblicamente la propria posizione di fronte alla gogna mediatica alla quale tutto l'Istituto è stato sottoposto per una presunta accusa di "non inclusività". Il corpo docente si dichiara costernato ed esterrefatto dalle notizie pubblicate da testate giornalistiche, da emittenti radiofoniche, da servizi televisivi di alcuni TG, da social media e soprattutto dalle informazioni diffuse dalla madre di un nostro alunno, che conosce perfettamente la realtà del Liceo frequentato dal figlio e, quindi, dei rapporti che lo studente ha instaurato con i compagni, con i docenti e con tutto il personale che, con dedizione quotidiana, si occupa di TUTTI gli allievi e le allieve dell'Istituto.

In questa ultima settimana, la scuola, i docenti, gli studenti e le studentesse sono stati accusati di "tacere", di "non rilasciare dichiarazioni", di "non aver dato informazioni"; "la colpa è degli insegnanti" hanno sentenziato, "vomitevoli tutti dai ragazzi ai prof.al dirigente", "compagni senza cuore e professori peggio", e il copro docente, in particolare, è stato incolpato di "essere a conoscenza di atti discriminatori di cui vergognarsi". Ora è arrivato il momento di esporre i motivi di questo silenzio, poiché noi non abbiamo taciuto certo per timore, ma perché NOI siamo DOCENTI!

A tutti quei giornalisti che hanno cercato solo di "fare notizia e creare il caso" e a tutte quelle persone che non conoscono la realtà del nostro Istituto e le situazioni particolari di ogni nostro studente e di ogni nostra studentessa diciamo che è arrivato il momento di fare una riflessione insieme: avete mai tenuto conto nei vostri servizi, articoli o commenti sui social del "contraddittorio"? Vi siete mai chiesti se la vicenda denunciata fosse reale? Avete mai pensato di passare a scuola per vedere l'Istituto e conoscerne la vera identità? Avete mai parlato con uno solo dei docenti che tanto accusate di avere atteggiamenti di discriminazione? Conoscete la nostra progettazione didattica o i nostri Regolamenti? A tutte queste domande noi rispondiamo ora: voi non sapete assolutamente nulla di noi! TUTTI vi siete solo permessi di giudicare, senza riflettere neanche un attimo, e senza pensare che, con le vostre parole, con le vostre cattiverie disseminate in giro sui social avreste potuto offendere la dignità delle persone, degli studenti, delle studentesse e dei loro genitori, dei docenti e di tutto il personale che lavora con serietà per rendere migliore, ogni giorno, il servizio offerto a TUTTI gli utenti, NESSUNO ESCLUSO.

Il corpo docente del "Marchionne", che lavora all'interno dell'Istituto e conosce tutte le dinamiche di "inclusività", respinge ogni accusa mossa ad una Scuola pubblica che adempie al Suo ruolo Costituzionalmente garantito, ed esprime profondo dispiacere poiché ciò che è oggetto di progettazione didattica e confronto nelle sedi opportune (Consigli di Classe, Collegio Docenti, GLO, Incontri scuola-famiglia) viene, invece, discusso in modo parziale, approssimativo e distorto da chiunque, soprattutto da chi non ha titolo per chiedere informazioni o esprimere valutazioni. Il corpo docente respinge, altresì, tutte le accuse poiché in un territorio ancora privo di molte strutture, specialmente di quelle specializzate per la disabilità, l'Istituto "Marchionne", grazie allo spirito di servizio di tutto il Personale e alla complessa organizzazione scolastica che ha sempre previsto la partecipazione di TUTTI gli studenti e le studentesse ai progetti e all'uscite didattiche, ha sempre mobilitato risorse umane, professionali e logistiche, anche oltre il tempo scuola previsto, nell'intento di rendere un servizio alle famiglie del territorio che, fortunatamente, riconoscono ancora il valore della scuola. Ecco, a questi genitori che ancora credono nell'istituzione scuola e nel lavoro dei docenti, che educano i loro figli a sviluppare il senso critico per non lasciarsi abbindolare da nessun sopruso, noi diciamo "GRAZIE!".

A tutti coloro che, invece, ci hanno "condannati" e giudicati in giro per l'Italia, il corpo docente risponde respingendo le seguenti accuse:

1. *“Alunno discriminato mangia da solo a scuola, mentre i compagni vanno a mensa in un ristorante convenzionato a 200 metri”*:
 - Il Liceo non ha nessuna convenzione con un ristorante a 200 metri;
 - Il Liceo non ha la mensa;
 - Per gli studenti e le studentesse del Liceo residenti nel Comune di Amatrice non è prevista la mensa, il monte orario delle attività didattiche non prevede ore da svolgere nel pomeriggio e quindi tali da dover prevedere un servizio mensa;
 - I “compagni” residenti nel Comune di Amatrice non vanno quindi a mangiare né al ristorante né in un'altra mensa, ma rientrano presso le loro abitazioni.

Nessun alunno del liceo residente ad Amatrice è quindi mai andato a mensa e **nessun** docente ha mai accompagnato i compagni a mensa, poiché, non essendo prevista la mensa, non è un compito da assolvere.

2. *“Mi risulta difficile considerare che gli insegnanti non sapessero di questa situazione e della “sparizione” di un alunno durante il pranzo”*:
 - **Nessun** alunno è mai “sparito”, considerato che non è previsto **nessun** pranzo.
3. *“La sua scuola organizza un pranzo in un ristorante a pochi metri dall'Istituto... I professori portano tutti i loro studenti tranne Marco, che è costretto a rimanere in aula da solo”*:
 - **Nessun** pranzo è stato organizzato in un ristorante, **nessun** docente ha accompagnato **nessun** alunno, quindi **nessuno** ha partecipato, quindi **nessuno** è stato costretto a rimanere da solo.
4. *“Ragazzo autistico lasciato solo in classe”*:
 - L'organizzazione scolastica prevede un orario di servizio dei docenti di sostegno e degli assistenti specialistici che copre tutto il monte orario previsto, antimeridiano e pomeridiano, pertanto, la situazione in cui l'alunno sia rimasto da solo non si è mai verificata.

Queste sono solo alcune delle accuse che ci hanno mosso.

Tutta Italia deve sapere che ad Amatrice, in provincia di Rieti, esiste un Liceo Scientifico Sportivo Internazionale con annesso un Convitto, che solo da poche settimane, dispone di una mensa propria, inaugurata pubblicamente alla presenza di autorità politiche e della stampa, presso un locale della cosiddetta “Area del Gusto”. Si precisa che la mensa del Convitto è riservata agli alunni convittori, pertanto, usufruiscono del servizio solo gli studenti e le studentesse fuori sede che sono iscritti al Convitto. È il Personale Educativo del Convitto, e non il personale docente, ad occuparsi della sorveglianza durante i pasti. A tal proposito, è opportuno evidenziare che **Marco non è un alunno convittore**.

Nello specifico, lo studente in questione, in quanto semiconvittore, ha usufruito dei servizi attivi per il semiconvitto come tutti gli altri semiconvittori.

Tutto ciò premesso evidenzia oltre che le accuse mosse al corpo docente siano infondate, che nessuno si può permettere di diffamare dei lavoratori che ogni giorno svolgono con coscienza e dedizione il proprio lavoro. Ogni docente valuterà individualmente eventuali azioni per tutelarsi dalle diffamazioni mosse.

Il corpo docente ringrazia tutte le figure che lavorano all'interno dell'Istituto “Sergio Marchionne” e rendono possibile lo svolgimento di tutte le attività ed esprime solidarietà alla Dirigente Scolastica che dirige, e ha diretto in questi ultimi tre anni, in maniera egregia una scuola di reggenza che svolge una “vita normale”, nonostante le tante difficoltà, come dovrebbe essere per tutte le istituzioni scolastiche.

IL COLLEGIO DOCENTI

Istituto Onnicomprensivo “Sergio Marchionne”

Amatrice